

D.d.s. 17 maggio 2018 - n. 7144

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, delle indicazioni operative per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015, che prevedono tra l'altro, come priorità di intervento quella legata al sostegno dei coniugi separati o divorziati con difficoltà sociali ed economiche, in particolare con figli minori e disabili;
- la legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- la legge regionale n. 3 del 12/03/08 all'oggetto «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 ad oggetto «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 'Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori'. Anno 2018/2019»;
- la d.g.r. n. 7667 del 8 gennaio 2018 «Integrazione alla d.g.r. 7544 ad oggetto «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 'Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori'. Anno 2018/2019»;
- la d.g.r. n. 113 del 14 maggio 2018 del 14 maggio 2018 ad oggetto «Definizione dei criteri per la valutazione dei progetti per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare ai coniugi separati o divorziati di cui alla d.g.r. 7544/2017: «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori. Anno 2018/2019»»;

Considerato che la d.g.r. n. 113 del 14 maggio 2018 definisce in dettaglio i criteri per la valutazione dei progetti per la realizzazione degli interventi edilizi di adeguamento strutturale di alloggi da destinare ai coniugi separati o divorziati di cui alla d.g.r. 7544/2017 e successive modifiche;

Preso atto che le citate d.g.r. 7544/2017 e d.g.r. 113/2018 danno mandato alla Direzione Generale competente di definire i conseguenti atti utili a garantire l'attuazione della presente misura;

Ritenuto pertanto necessario definire, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. n. 113/2018, le procedure per la realizzazione di quanto previsto con la d.g.r. 7544/2017 e s.m.i., attraverso la declinazione delle «Indicazioni operative per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014» - quale Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le Indicazioni operative sopra richiamate prevedono di adottare, per una corretta e univoca attuazione sul territorio regionale, la modulistica - quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - consistente nella «Domanda per l'accesso al contributo» - Allegato 1A ;

Dato atto che le risorse destinate all'attuazione della presente misura sono pari ad € 1.418.035,36 e già presenti nei Bilanci delle ATS per:

- € 466.035,60 già assegnati con d.g.r. 6079/2016;
- € 952.000,00 già assegnati ai sensi della d.g.r. n. 5938/2016, con Decreto n. 13448 del 16 dicembre 2016;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della X Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura «Sostegno e Promozione delle persone e delle reti familiari» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci;

DECRETA

1. di approvare, quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, le «Indicazioni operative per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla l.r. 18/2014» - Allegato 1, comprensive della relativa modulistica consistente nella «Domanda per l'accesso al contributo» - Allegato 1A ;

2. di prendere atto che le risorse destinate all'attuazione della presente misura sono pari ad € 1.418.035,36 e già nelle disponibilità delle ATS per :

- € 466.035,60 già assegnati alle ATS con d.g.r. 6079/2016;
- € 952.000,00 già assegnati alle ATS ai sensi della d.g.r. n. 5938/2016 con decreto n. 13448 del 16 dicembre 2016;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 6079 e in attuazione della d.g.r. 5938/2016 e del decreto n. 13448 del 16 dicembre 2016;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

La dirigente
Marina Matucci

_____ . _____

ALLEGATO 1**INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RECUPERO DI IMMOBILI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI IN ALLOGGI DA DESTINARE IN LOCAZIONE AI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI, IN PARTICOLARE CON FIGLI MINORI DI CUI ALLA L.R. 18/2014****Sommario**

1. Finalità ed obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti gestori
5. Dotazione finanziaria e ripartizione tra le ATS
6. Caratteristiche del contributo e aree di intervento
7. Spese ammissibili
8. Presentazione delle domande da parte degli Enti
9. Istruttoria ATS
10. Modalità e tempi di erogazione dei contributi
11. Pubblicazione, informazione e contatti

1. Finalità ed obiettivi

Regione Lombardia con il presente provvedimento intende promuovere lo sviluppo dell'offerta abitativa tramite la riqualificazione ed il recupero del patrimonio

abitativo non utilizzato a vantaggio dei coniugi separati o divorziati di cui alla l.r. 18/2014.

2. Riferimenti normativi

Art. 5 della L.R. n.18/2014: “Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori”.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli Enti pubblici, gli Enti del terzo settore non profit iscritti nei rispettivi registri ed albi e gli Enti riconosciuti dalle confessioni religiose (Enti ecclesiastici riconosciuti) con cui lo Stato ha stipulato patti o accordi operanti in Lombardia, che abbiano la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà ubicato sul territorio lombardo.

Possono presentare domanda anche gli Enti proprietari di unità abitative rientranti nel patrimonio abitativo pubblico, che abbiano predisposto un programma di valorizzazione di tale patrimonio, approvato dalla Giunta Regionale ai sensi degli artt. 28 e 31 della L.R. 8.7.2016 n. 16.

4. Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute – d'ora in poi ATS - predispongono gli Avvisi per la presentazione delle domande da parte degli Enti entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURL.

Negli Avvisi emanati dalle ATS dovranno essere chiaramente specificate le modalità di presentazione delle domande, con specifico dettaglio dei referenti e relativi contatti.

5. Dotazione finanziaria e ripartizione tra le ATS

Le risorse disponibili ammontano a € 1.418.501,70 e sono già state trasferite alle ATS. Tali risorse corrispondono alla somma dei residui derivanti dagli interventi di cui alla DGR 6079/2016, cui si aggiungono quelle derivanti dagli interventi di cui alla DGR 5938/2016.

I residui potrebbero subire aggiornamenti a seguito di ulteriori economie in fase di attuazione degli interventi di cui alle delibere sopraindicate, tuttora in fase di ultimazione.

La ripartizione delle risorse attualmente disponibili è effettuata in base alla popolazione residente.

Provvedimento	Assegnazione iniziale	Residui
DGR 6079/2016	€ 3.294.253,60	€ 466.035,36
DGR 5938/2016	€ 1.000.000,00	€ 952.000,00
TOTALE RESIDUI		€ 1.418.035,36

Di seguito il budget di riferimento disponibile nei diversi territori per il finanziamento di progetti:

ATS	% popolazione residente	Ripartizione risorse residue su popolazione
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	34,35%	€ 487.102,81
INSUBRIA	14,34%	€ 203.297,35
MONTAGNA	3,37%	€ 47.790,73
BRIANZA	12,04%	€ 170.777,47
BERGAMO	11,07%	€ 157.029,47
BRESCIA	11,62%	€ 164.837,60
VAL PADANA	7,73%	€ 109.566,90
PAVIA	5,47%	€ 77.633,03
Totale	100,00%	€ 1.418.035,36

Nel caso di necessità di compensazione delle risorse tra le ATS, questa verrà effettuata contestualmente all'approvazione della graduatoria.

6. Caratteristiche del contributo e aree di intervento

Il contributo è riconosciuto a fondo perduto nella misura dell'85% della spesa ammissibile, elevabile al 90% nel caso in cui gli interventi garantiscano recuperi e miglioramenti negli standard in materia di efficienza energetica, sulla base di quanto stabilito del D.Lgs. n. 192/2015 e declinato dalla DGR n. 3868/2015. Il contributo non potrà essere inferiore ad € 10.000,00 o superare l'importo di € 50.000,00 per ogni progetto, anche in caso di adeguamento strutturale di più alloggi.

Sono considerate ammissibili le spese relative ai lavori, ai costi per la sicurezza, ai costi riferiti all'Iva, le spese di progettazione e quelle relative agli oneri vari. Sono previste le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- 1) Interventi volti al recupero di alloggio inutilizzato;
- 2) Interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità;
- 3) Interventi di accorpamento di alloggi finalizzati al superamento delle dimensioni minime considerate sottosoglia dalla normativa;
- 4) Rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.;
- 5) Interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
- 6) Interventi di superamento delle barriere architettoniche;
- 7) Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o interventi di adeguamento o miglioramento sismico.
- 8) Interventi alle parti comuni dell'immobile, con imputazione della spesa limitata ai millesimi riferiti agli alloggi/alloggio per cui è stato richiesto il finanziamento.

Sugli alloggi oggetto di recupero è costituito un vincolo di destinazione per un periodo non inferiore a venti anni in base all'articolo 25 della l.r. 3/2008: "Governo

della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale". E' fatta salva la possibilità di ridurre la durata del vincolo di destinazione da 20 anni a 15 anni, qualora si tratti di alloggi rientranti nel patrimonio abitativo pubblico e nei relativi programmi di valorizzazione, di cui agli artt. 28 e 31 della L.R. n. 16/2016, approvati dalla Giunta regionale.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate, purchè siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:

- Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente)
- Spese per allacciamenti utenze;
- Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'Ente;
- Spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso;
- Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA);
- Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica e all'efficientamento energetico degli immobili
- Spese per arredi e attrezzature consoni alla destinazione d'uso dell'immobile per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso.

Non sono spese ammissibili a contributo quelle sostenute per:

- Acquisto di immobili;
- Beni di consumo;
- Spese per servizi;
- Oggetti fragili;
- Mezzi di trasporto;
- Beni non inventariabili;
- Beni mobili usati;
- Manutenzione ordinaria;
- Spese per i progetti eseguiti dagli uffici tecnici dell'ente richiedente, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 70/83.

In caso di ribasso d'asta potrà essere utilizzata soltanto la quota corrispondente alla percentuale del cofinanziamento assicurata dall'ente che ha richiesto il contributo.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, la rideterminazione del contributo verrà calcolata applicando la stessa percentuale del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori

costi di realizzazione del progetto, eccedenti la quota accantonata per imprevisti, saranno a carico del beneficiario.

8. Presentazione delle domande da parte degli Enti

Gli Avvisi predisposti dalle ATS devono garantire la possibilità, da parte dei beneficiari, di presentare le domande di contributo entro il 30.09.2018.

Nei loro Avvisi le ATS devono indicare:

- la tipologia degli Enti beneficiari;
- le modalità di presentazione delle domande sia cartacee, sia via posta elettronica certificata - pec;
- il responsabile del procedimento dell'ATS;
- i referenti dell'ATS a cui rivolgersi per informazione e assistenza.

L'Ente beneficiario dovrà presentare domanda all'ATS territorialmente competente in base all'ubicazione dell'immobile. Nel caso in cui **un Ente sia proprietario di alloggi che ricadono sul territorio di più ATS**, questo dovrà presentare più domande in base all'ubicazione degli stessi, avendo cura di dichiarare su ogni domanda quelle inviate ad altre ATS e attestare l'entità del contributo richiesto. In ogni caso tale contributo non potrà superare l'importo complessivo di 50.000 euro.

La mancata ottemperanza di tale criterio comporta la non ammissibilità dei progetti.

Le domande devono essere presentate dai legali rappresentanti degli Enti, utilizzando lo specifico modello (Allegato 1 A) e perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta, attualmente vigente di €16,00 ai sensi del DPR 642/1972.

Il modulo di presentazione della domanda dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli (in caso di invio via Pec).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/214, cosiddetto regolamento " eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. relazione tecnica complessiva relativa all'intervento proposto (non più di 2000 battute);

- b. titolo di proprietà degli immobili e dettagli dei dati catastali, ubicazioni, metri quadri, numero di vani (escluso bagno e cucina);
 - c. piante quotate in scala 1:100 delle parti interessate agli interventi e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente i lavori di ristrutturazione e i relativi prospetti;
 - d. dichiarazione attestante il piano, l'eventuale presenza o meno di ascensore e l'accessibilità o meno alle persone disabili per ciascun alloggio;
 - e. cronoprogramma degli interventi da effettuare per il ripristino dell'abitabilità dell'alloggio;
 - f. quadro economico finanziario dell'intervento;
 - g. copia della richiesta di rilascio del parere alla Struttura regionale competente (con ricevuta PEC) finalizzato alla possibilità di includere l'immobile in un Programma di valorizzazione per passaggio dell'immobile stesso da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile oppure parere positivo finalizzato alla possibilità di includere l'immobile in un Programma di valorizzazione per passaggio dell'immobile stesso da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile rilasciato dalla Struttura regionale competente.
- I documenti indicati al punto g) devono essere presentanti soltanto nel caso di domanda relativa ad immobili destinati a servizi abitativi ai sensi della L.R. 16/2016.

9. Istruttoria ATS

Entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande da parte degli Enti proprietari degli immobili le ATS, a seguito della verifica del possesso dei requisiti e della completezza dei documenti, approvano l'elenco dei progetti ammissibili con provvedimento dell'organo competente.

Entro 10 gg. dalla data del suddetto provvedimento, le ATS trasmettono alla Direzione Generale regionale competente il provvedimento sopra indicato e la relativa documentazione per la successiva valutazione finalizzata alla formazione della graduatoria da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, composto da rappresentanti designati dalle Direzioni Generali regionali competenti nonché da rappresentanti di ogni ATS.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri di cui alla d.g.r. 113/2018.

ADEGUATEZZA E COERENZA DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI RISPETTO ALLE FINALITA' E ALLA DESTINAZIONE D'USO PREVISTE [0-10]	- Analisi del bisogno e coerenza delle soluzioni proposte [0-2]; - Congruità del cronoprogramma rispetto agli interventi da realizzare [0-3]; - Adeguatezza degli ambienti rispetto alla tipologia della struttura [0-5].
	- Grado di approfondimento del progetto tecnico-economico [0-4];

ADEGUATEZZA E COERENZA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA IN RELAZIONE ALLE SOLUZIONI PROGETTUALI INDIVIDUATE [0-10]	- Congruità delle spese rispetto agli obiettivi [0-3]; - Coerenza con la soluzione progettuale presentata [0-3].
ULTERIORE COFINANZIAMENTO RISPETTO ALLA QUOTA OBBLIGATORIA DI COFINANZIAMENTO [0-10]	- Fino al 15% (o al 10% per progetti miglioramento standard efficienza energetica) = 0 punti - > 15% (o > 10% per progetti miglioramento standard efficienza energetica) fino al 20% = 5 punti - > al 20% = 10 punti

Il punteggio complessivo massimo è pari a 30.

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria da parte della Direzione Generale competente, le ATS procedono all'acquisizione delle dichiarazioni di accettazione del contributo e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità agli atti progettuali presentati da parte degli Enti beneficiari all'acquisizione delle autorizzazioni per i lavori di ristrutturazione, i pareri, le certificazioni ed i nulla osta necessari per la realizzazione del progetto nonché il verbale di inizio lavori redatto dal Direttore dei Lavori. Successivamente le ATS procedono alla sottoscrizione delle convenzioni di cui alla DGR 7667 del 08/01/2018 che disciplinano i rapporti tra Ente beneficiario, Regione e ATS.

Entro 6 mesi dalla data di inizio lavori le ATS acquisiscono dagli Enti una relazione attestante lo stato di avanzamento degli stessi e l'utilizzo delle risorse.

Entro 60 gg. successivi ai 12 mesi concessi per il completamento dei lavori, le ATS acquisiscono dagli Enti beneficiari il certificato di fine lavori, la cui data fisserà la decorrenza per la costituzione del vincolo di destinazione d'uso di cui alla l.r. 3/2008.

10. Modalità e tempi di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi riconosciuti agli Enti avviene come segue:

- acconto pari al 50% all'avvio dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'Ente, con trasmissione di:
 - ✓ dichiarazione di inizio lavori redatto dal Direttore dei Lavori
 - ✓ copia del/i contratto/i stipulato/i per l'esecuzione di tutte le opere oggetto del finanziamento,
 - ✓ garanzia fideiussoria (solo nel caso di Enti privati del Terzo settore ed Enti delle confessioni religiose che hanno stipulato patti o intese con lo Stato);
- secondo acconto pari al 40% all'atto della realizzazione del 60% dei lavori, su richiesta del legale rappresentante dell'Ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal Direttore Lavori e dall'Impresa, attestante il compimento dei lavori edili nella suddetta percentuale sugli importi contrattuali complessivi;
- saldo pari al 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere (si rammenta che, ai sensi del titolo V della L.R. n. 70/83, come modificata dalla L.R. n. 18/2007 e dalla L.R. n. 3/2011, "per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante

sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a euro 1.000.000,00).

11. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente atto è pubblicato sulle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it e sulle pagine web di ciascuna ATS.

Allegato 1 A

Domanda per il recupero di immobili da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014 –

Schema di domanda per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014.

All'ATS di _____
Indirizzo PEC _____
Indirizzo mail _____

Marca da bollo

Resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.

Dati identificativi

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____ in via _____ Comune di _____

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tipo documento di identità _____

N. documento _____ rilasciato da _____

Il ____/____/____ con scadenza il ____/____/____ (allegare fotocopia del documento)

in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di

Codice fiscale/P.IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede legale nel Comune di _____ in via _____ C.A.P. _____

Recapiti: n. telefono _____ n. fax _____ e-mail _____

posta elettronica certificata _____

DICHIARA

- ☐ che la natura giuridica dell'Ente è pubblica o privata non-profit;
- ☐ che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'Ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- ☐ che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà;
- ☐ che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati dall'intervento edilizio e per gli enti privati non profit anche a trascriverlo presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 31 della l.r. 16/2016 in materia di durata del vincolo;
- ☐ che l'immobile è già inserito nel piano di valorizzazione approvato dalla Giunta regionale o è incluso in un programma di valorizzazione già trasmesso alla Direzione regionale competente per l'approvazione da parte della Giunta regionale;
- ☐ che sull'immobile non grava altro vincolo di destinazione;
- ☐ che il progetto è stato approvato dall'organo competente;
- ☐ che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- ☐ che i lavori non sono iniziati;
- ☐ che l'intervento non è oggetto di altra contribuzione regionale, statale e comunitaria.

CHIEDE

- ☐ di essere ammesso al finanziamento per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi relativi ad interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014;

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG competente

Responsabile esterno del Trattamento sono:

- le Aziende di Tutela della Salute (ATS), nella persona del loro legale rappresentante;

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____